

*con affetto a tutti i paggesani, a Giulia ed Alfredo
perchè non dimentichino le proprie radici*

Progetto e direzione editoriale

LUIGI FIORI

Coordinamento editoriale

IRIDE SPALAZZI

Testi e ricerche storiche

GIUSEPPE PARLAMENTI, IRIDE SPALAZZI

Progetto grafico e impaginazione

LUIGI FIORI

Referenze fotografiche

GIUSEPPE PARLAMENTI

ARCHIVIO CIRCOLO “STELLA DELLA LAGA”

Paggesi

Guida storico-artistica al borgo e dintorni

	<i>Prefazione</i>	4
	<i>Presentazioni</i>	5
IL PAESAGGIO	8
IL BORGO ANTICO	10
	Chiesa di San Lorenzo	12
	Loggia del Parlamento	22
	Palazzo Quaglia	29
	Palazzo Ciriaci	30
	Casa della Testuggine	31
	Monte Frumentario	32
	Palazzo Amici - Merlo	34
	Case Spalazzi e Romanelli, Casa Torre	36
	Stemmi e pietre parlanti	40
	Castello di Luco	44
	La Fonte Vecchia	51
I DINTORNI	52
	Abbazia di Valledacqua	53
	I Monti della Laga	54
	Acquasanta Terme	56
TRADIZIONI	58
STORIA	71
	<i>Bibliografia essenziale</i>	78

PREFAZIONE

Un articolato progetto, incentivato dall'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno e attuato grazie alla collaborazione del Circolo "Stella della Laga" con il Comune di Acquasanta Terme, ha portato alla realizzazione di questa pregevole pubblicazione - in parte inserita in un sito internet e in un cd-rom - con una strutturazione grafica elegante e funzionale alla comunicazione.

Le tre iniziative editoriali, finalizzate ad allargare la fruizione dei diversi materiali informativi su Paggese e dintorni, sono derivate da un approfondito e appassionato lavoro di ricerca, che dimostra capacità di rilevamento da attendibili fonti scritte e visive, nonché da testimonianze dirette, le quali hanno permesso di documentare tradizioni e altri aspetti dell'antico borgo, legati alla vita di ieri e di oggi.

L'insieme, inoltre, esprime il senso di appartenenza degli operatori coinvolti e, di riflesso, quello degli abitanti. Naturalmente, forte è la volontà di valorizzare un patrimonio artistico e ambientale fino ad ora sconosciuto ai più o addirittura inedito. Ma proprio quell'isolamento, che ha contribuito a fortificare i caratteri, attualmente costituisce il vanto del piccolo paese rispetto ai centri urbani dove tutto è già stato 'schedato' e pubblicizzato.

Il libro, dunque, condensa storia e quotidianità di una comunità interessata sia a esibire le peculiarità che a riscattare la marginalità. Rappresenta una guida 'necessaria' a far conoscere e frequentare un luogo rimasto quasi immune dalle contaminazioni consumistiche della postmodernità e si inserisce di diritto nella fortunata pianificazione turistica del "Piceno da scoprire" e del regionale "Museo diffuso", per dialogare, senza complessi d'inferiorità, con una collettività protesa verso il futuro e, nel contempo, attratta da realtà pressoché inesplorate che si ricollegano alle radici di ognuno.

È significativo che l'operazione avvenga nel momento in cui, per evitare la totale indifferenziazione delle culture, si cerca di trovare un equilibrio tra 'locale' e 'globale'. In questo senso Paggese può essere considerata un'entità esemplare del nostro territorio in grado di sostenere certe ragioni all'interno del vitale dibattito.

Luciano Marucci
Giornalista e critico d'arte

PRESENTAZIONI

A nome dell'Amministrazione Provinciale esprimiamo il più vivo apprezzamento al Circolo "Stella della Laga" per questa significativa iniziativa editoriale che si pone come obiettivo di illustrare la storia, le tradizioni e le risorse artistiche ed ambientali di Paggese, splendido borgo storico di Acquasanta Terme.

I due autori, Giuseppe Parlamenti ed Iride Spalazzi, su incisivo progetto grafico ed editoriale di Luigi Fiori, guidano con semplicità e ricchezza di informazioni i lettori in un percorso di grande suggestione alla scoperta di un territorio dove natura, arte e storia si intrecciano in connubio secolare di armonia e bellezza.

Dopo la scoperta di Paggese con le sue vie, monumenti, dipinti, chiese, l'orizzonte si allarga agli straordinari dintorni dal capoluogo Acquasanta, fino alla Abbazia di Valledacqua e ai monti della Laga. Una ricerca dunque accurata e dettagliata che contribuisce in modo significativo a stimolare la conoscenza dei luoghi e delle valenze di un territorio che ha espresso e continua ad esprimere importanti potenzialità, valori ed energie della comunità Picena dinamica e laboriosa.

Da sempre l'Amministrazione Provinciale punta ad incrementare un turismo territoriale che valorizzi le identità e metta in "rete" i nuclei storici, le aree parco, le risorse montane in un quadro credibile e coerente di sviluppo economico e sociale sostenibile.

Su questa direttrice di promozione e di valorizzazione del patrimonio diffuso si colloca questa pubblicazione di pregio e qualità che certamente rappresenterà uno strumento prezioso al servizio delle scuole, degli enti, delle associazioni e degli operatori turistici e culturali.

Pietro Colonnella
Presidente della Provincia

Carlo Verducci
Assessore alla Cultura e al Turismo

L'opera di Iride Spalazzi e Giuseppe Parlamenti, dettata dall'amore e dall'attaccamento che mostrano per il paese in cui vivono, contribuisce a far conoscere le ricchezze di Paggese non solo al turista, ma anche a tutta la comunità acquasantana, troppo spesso divisa da interessi campanilistici.

Per coloro che, come me, hanno avuto la fortuna di nascere e di risiedere nel caratteristico borgo di epoca romana, la guida rappresenta un nostalgico ritorno al passato, con una rivisitazione di luoghi, manifestazioni e stirpi che, di anno in anno, pur rinnovandosi, perpetuano una storia millenaria. Da sempre Paggese, il paese del travertino, rappresenta una realtà popolosa e fervente di iniziative (Cristo morto, Festa del 1° maggio, Sera di San Lorenzo, Centro di aggregazione giovanile, Giornata degli anziani), in una sorta di competizione "a fare meglio", tra le varie componenti sociali, di cui beneficia l'immagine della Frazione e di cui si fregia l'intera collettività acquasantana.

Il maniero di Castel di Luco, l'Abbazia benedettina di Valledacqua, la nuova R.S.A. per anziani, il Centro Servizi del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, il futuro stabilimento termale ed il prossimo Centro sportivo-ricreativo nell'area P.E.E.P., testimoniano l'importanza che la zona di Paggese va sempre più assumendo nel comprensorio dell'alta Valle del Tronto, in un armonico equilibrio tra vecchio e nuovo, tradizione e sviluppo.

Un personale ringraziamento agli amici Peppe e Iride.

Giampiero Fioravanti
Sindaco di Acquasanta Terme

Il libro di Iride Spalazzi e Giuseppe Parlamenti, al quale ho l'onore di dare il mio modesto contributo, risponde ad un bisogno pressante di conoscere la storia di Paggese, della sua Parrocchia e delle valenze artistiche che vi sono conservate. È un'opera di notevole interesse soprattutto per una triplice magia che la caratterizza.

Storicamente, ci permette di scrutare un passato tanto ricco e così lontano...

Dal lato antropologico e da quello sociologico, cultura e tradizioni di ieri, nelle loro ricchezze e complessità, ci diventano contemporanee e ci permettono di capire meglio il presente di Paggese.

Perché?

Perché le mentalità di oggi, dietro il velo della modernità, portano in fondo le stigmate del passato come in ogni cultura o civiltà...

Dal lato geografico, la bellissima natura che circonda Paggese, non è innocente. La sua interazione con l'uomo la rende protagonista e non ispirerebbe soltanto le anime poetiche, ma qualunque nella sua autorealizzazione. Si può capire un certo comportamento dell'uomo a partire dal suo ambiente esistenziale. Indubbiamente gli autori hanno il merito di risuscitare il passato, facendo parlare le pietre, le case e i monumenti, le tele e le tavole dipinte, vecchie carte e immagini ingiallite; facendo interagire, insomma, le loro lunghe e pazienti ricerche d'archivio con i potenti mezzi della moderna informatica. Tutto ciò per valorizzare e far conoscere meglio il grande patrimonio di questo bellissimo borgo e mi auguro che il loro impegno non finisca qui.

La sfida non è solo quella di continuare a scrivere per condividere con noi il frutto di tanti anni di ricerche, ma quella di suscitare l'emulazione nelle nuove generazioni e aiutarle a scoprire ciò che può nutrire la loro mente in modo sano ed efficace. Un altro campo di ricerca, nel quale sono già avviati, potrebbe essere quello dell'aggiornamento del senso della cultura e delle tradizioni. Se, infatti, queste ultime sono statiche, rimarranno sterili e morte. Devono essere, invece, viventi e per esserlo è necessario che divengano dinamiche ed aperte.

Dinamiche per divenire creatrici o ricreatrici di una convivenza armoniosa, basata sui valori nobili e superiori di cui era portatrice la società paggesana di ieri. Devono essere aperte non soltanto alle diversità culturali quale fonte di arricchimento, ma soprattutto alla razionalità!

Don Paul Mambe Shamba Y'Okasa
Parroco di San Lorenzo in Paggese